

Una nuova forma d'arte: i

graffiti

L GRAFFITI

Dalla Rassegna Stampa italiana più recente:

Roma, Via Assisi (8 giugno 2011): La Provincia premia i giovani writers. L'assessore alla Mobilità e Trasporti della Provincia ha premiato i vincitori del concorso "Street Safe, evento che prevedeva l'ideazione e la realizzazione di un graffito avente come tema la sicurezza stradale

Padova, (29 luglio 2011): Oltre mille metri di muri a disposizione dei giovani writers. Il Comune ha inaugurato i muri "palestra" dove i ragazzi potranno sperimentare la tecnica artistica. A Mortise, a Montà e all'ex macello di corso Australia. Dal 14 ottobre al 20 novembre una mostra internazionale nella galleria civica

Ravenna (luglio 2011). Sono stati decretati i vincitori dei concorsi di writing urbano "Strade direzione mare" e "Il Valtorto cambia faccia(ta)". Nell'ambito del primo erano stati selezionati cinque progetti di murales, realizzati il 21 e il 22 maggio: tre in Via Destra Canale Molinetto, in corrispondenza del sottopassaggio alla Classicana, due nel sottopasso ciclo pedonale di accesso al parcheggio scambiatore di Via Trieste

Ostia (9 giugno 2011). Si è svolto a Ostia, sul litorale di Roma, uno degli eventi più attesi da tutti i giovani writers del mondo: il write4-gold, campionato mondiale di graffiti.

Lecco (giugno 2011). La città come luogo di cui prendersi cura e da abbellire usando la creatività. È ono stati decretati i vincitori dei concorsi di writing urbano "Strade direzione mare" e "Il Valtorto cambia faccia(ta)". Nell'ambito del primo erano stati selezionati cinque progetti di murales, realizzati il 21 e il 22 maggio.

Macerata (giugno 2011). L'amministrazione comunale ha recentemente approvato un atto di indirizzo per promuovere il progetto "Tolentino's Hall of fame" che consiste nel decorare alcuni spazi della città con opere di giovani writers.

ASSESSORE
Dr Massimo Maisto
DIRIGENTE
Dr.ssa Lara Sitti
OPERATORI
Fausto Pagliarini
Annalisa Ferroni
Francesca Stabellini
Rita Vita Finzi
Donatella Sartori
Donatella Moretti
Karin Novellozzi
Giorgio Benini
Rodolfo Grechi
Mario Zappaterra
Sabina Tassinari



Questi sono solo alcuni dei molti comunicati stampa che negli ultimi anni ritroviamo sempre più spesso e che testimoniano un cambiamento culturale significativo: dalla considerazione di un ammasso di segni deturpanti i muri della città ad accoglienza e comprensione di una sottocultura giovanile forte e importante.

Alessandro Mininno nel suo libro *Graffiti writing* esplora in modo approfondito tutto il mondo che sottende le scritte, meravigliose e orribili, che troviamo sui muri, treni e qualsiasi superficie urbana. Il suo studio, che comprende interviste senza filtri e senza banalizzazioni a writers "incalliti", riguarda quegli *incomprensibili segni* che affollano le città che sono diventati oggetto di attenzione mediatica, nonché del mercato dell'arte in alcuni casi o della polizia in altri. Tutto ciò denota quanto il writing sia una delle più importanti sottoculture degli ultimi trent'anni, che resiste nel tempo con vigore e costanza, nonostante diversi tentativi di repressione o cancellazione.



Graffiti sui 150 Anni dell'Unità d'Italia, sulla parete esterna dell'Istituto Tecnico Copernico-Carpeggiani

IL GRAFFITISMO

È una manifestazione culturale, sociale e artistica diffusa in tutto il mondo, basata sull'espressione della propria creatività tramite interventi pittorici sul tessuto urbano. Il fenomeno del graffitismo, spesso liquidato come pittura murale o più comunemente murali, viene frequentemente associato ad atti di vandalismo poiché si utilizzano come supporti espressivi mezzi pubblici o edifici anche storico-artistici.

Tuttavia, generalmente, i writer più vicini a un lavoro di ricerca artistica tendono a esprimersi in campi più protetti, ad esempio le hall of fame, ovvero spazi ad hoc per dipingere legalmente (messi a disposizione dalle amministrazioni locali o luoghi degradati di poco interesse che non destano necessità di controllo dell'ordine pubblico).

Ogni writer, a prescindere da inclinazione o provenienza, ricerca e studia un'evoluzione personale, per arrivare a un proprio stile che si distingua dagli altri e, pertanto, riconoscibile e individuabile.

Nel corso degli anni molti artisti hanno comunque maturato nuove tendenze creative per cui, pur mantenendo radici nel graffiti writing, sono riusciti a sconfinare nella tipografia, nel design, nell'abbigliamento, contaminandolo con ideali più razionali e più prossimi alla grafica. In questo caso si parla di tendenze artistiche "post graffiti", riferendosi alla street art, e di graffiti design per le evidenti influenze nella moda e nella pubblicità. Difatti, molti artisti ormai integrati nel sistema convenzionale del mercato dell'arte, hanno tratto il loro valore da esperienze precedenti spesso formalmente illegali.

Sebbene le origine del graffitismo si possano far risalire all'abitudine dei soldati alleati nel corso degli anni quaranta di disegnare lo scarabocchio *kilroy*, la sua nascita ufficiale viene fissata a Filadelfia a fine del 1960, sviluppandosi successivamente a New York nel '70 fino a raggiungere una certa maturità stilistica a metà degli anni ottanta.

TAKI 183 è un writer dei primi anni '70 che, insieme a Rammellzee, apre la strada al graffitismo e allo sviluppo dell'Aerosol-art a New York.

Nella prima metà del 1970 appaiono i primi prodotti, rappresentanti inizialmente una semplice evoluzione delle firme, divenute più grandi, contornate e riempite di colore. Ben presto, anche se un graffito aveva bisogno di molto spray, tutti i writer raccolsero la sfida lanciata da Super Kool 223 e cominciarono a farne diversi. Iniziarono le prime repressioni e le campagne contro il graffitismo. Le carrozze della metro vengono pulite e lavate, si mettono taglie sui writers, si recitano i depositi delle stazioni con pattuglie cinofile a supervisione.

Ciononostante, tra i graffitisti continuò la sfida che portò all'evoluzione e al miglioramento qualitativo del fenomeno, che prese sempre più ad ampliarsi. Alcuni gruppi e singoli writer inventarono nuovi stili o perfezionarono quelli già esistenti, aggiungendo sfondi, personaggi, forme della segnaletica stradale.

Nei primi anni '80, grazie anche alla realizzazione di "Style Wars" - documentario sui graffiti della metropolitana di New York - e del film "Wild Style", il fenomeno graffiti si diffuse su scala mondiale, trovando in Europa terreno fertile. Le prime città europee a recepire gli input newyorchesi furono Amsterdam, Parigi, e poi le città della Germania, Spagna e Svezia. Tutto lo stile si diffuse massicciamente attraverso le riviste specializzate e ai frequenti viaggi dei writers che hanno permesso a questa modalità di espressione di entrare nell'olimpo dei linguaggi artistici tout court.

LA LEGISLAZIONE ITALIANA

La legge 94 del 15 luglio 2009 con l'art.3 che modifica l'art.639 del Codice Penale, prevede l'applicazione della pena di reclusione da 1 a 6 mesi o di una multa da 300 a 1.000 euro per chi imbratta beni immobili o mezzi di trasporto pubblici o privati. Se il fatto viene commesso su cose di interesse storico o artistico, si applica la pena della reclusione da 3 mesi a 1 anno e una multa da 1.000 a 3.000 euro. Nei casi di recidiva, aumenta fino a 2 anni e la multa fino a 10.000 euro. Al comma 4, inoltre si riporta, che chiunque venda bombolette spray contenenti vernici non biodegradabili ai minori, è punito con sanzione fino a 1.000 euro.



Graffiti del progetto "Abbasso il grigio" sulla parete esterna della scuola Don Milani



GRAFFITI Interventi pittorici sul tessuto urbano, in quanto espressione della propria creatività. I graffiti writing nascono da scritte, per lo più in origine firme, graffiati, che poi si sviluppano ingrandendosi e presentandosi in diversificate realizzazioni.

MURALES Un murale è un dipinto realizzato su una parete, un soffitto o altra larga superficie permanente in muratura. La pittura murale può essere realizzata con varie tecniche, dipingendo con pigmenti stemperati in acqua su intonaco fresco.

HALL OF FAME Spazi in cui i writers possono dipingere legalmente, o messi a disposizione dalle amministrazioni locali o siti in periferie degradate o di poco interesse in cui per un tacito accordo con gli organi deputati al controllo dell'ordine pubblico, si lascia loro carta bianca e una relativa tranquillità per dare sfogo alla propria arte.

TAG Corrisponde alla scritta del proprio nome d'arte e viene diffuso come fosse un logo. In altri termini si tratta dello pseudonimo del graffitista che lo sceglie a partire da giochi di parole sulla propria identità o la parola che più lo aggrada.

STREET ART La differenza tra street art e i graffiti si riscontra nella tecnica che non è vincolata all'esclusivo uso di vernice spray e che comprende stickert, stencil, proiezioni video e sculture.

STENCIL ART E' una maschera normografica che permette di riprodurre le forme e i simboli, realizzata tramite il taglio di alcune sezioni della superficie del materiale per formare un negativo dell'immagine che si vuole creare. Applicando la vernice sulla maschera la forma ritagliata verrà impressa sulla superficie retrostante lo stencil.

CREW Gruppo di persone dedite alla stessa passione. Nel writing, gli artisti in una crew, dipingono insieme per ottenere un risultato di maggiore effetto sia come dimensioni che come cura del particolare.

POST GRAFFITI Tendenze artistiche che, partendo dai graffiti, sono frutto di uno sconfinamento nella moda, nella pubblicità e nel design.

Il confine fra arte e vandalismo è molto sfumato ma chi ha creato questa fase successiva al graffitismo sono artisti ormai di fama internazionale come ad esempio il tedesco Reissler, l'inglese Banksy, lo spagnolo La Mano, l'olandese Neck e l'italiano Eron.

PUPPETS Personaggi dei cartoni animati spesso di fianco alle tags.


I GRAFFITI A FERRARA: PROGETTO GRAFFIAFE'

Il writing, essendo da diversi anni un linguaggio comunicativo ed espressivo ben visibile nelle realtà urbane tanto da essere entrato a pieno titolo nelle forme artistiche, ha trovato un terreno fertile anche a Ferrara. Non solo ci si è trovati di fronte alla necessità di rispondere alle situazioni poste dai giovani writers locali ma anche di sancire una volta per tutte la distinzione tra vandalismo e creatività urbana, attraverso un progetto segno di attenzione da parte dell'amministrazione e dell'opinione pubblica.

Il progetto GRAFFIAFE, promosso dall'Assessorato alla Cultura, Turismo e Giovani, gestito dal Servizio Giovani e Relazioni Internazionali, coordinato dall'Ufficio Area Giovani, prevede la destinazione di alcune superfici murarie ai giovani writers per interventi artistici come allargata opportunità di espressione e partecipazione. Nato nel 2007, ha avuto un concreto sviluppo nel triennio, culminato nel 2011 con un patrocinio economico della Regione Emilia Romagna.

Le superfici murarie, fino ad oggi a disposizione, sono quelle di proprietà del Comune di Ferrara - i locali del centro Area Giovani, la sede della sala prove Sonika, il centro l'Urlo, i sottopassaggi di Via Verga, Via Aeroporto, Via San Giacomo - e di alcuni privati - Via Renata di Francia e Via Pontino. Inoltre, grazie alle collaborazioni dell'Amministrazione Comunale con gli altri Comuni della Provincia, ma anche con enti, associazioni e scuole, si sono realizzati diversi interventi:

- *riqualificazione sottopasso e sala di aspetto della stazione di Poggio Renatico;*
- *presenza alle edizioni del Ferrara Balloons Festival;*
- *convegno nazionale "Voci di strada" del 2009 presso l'Istituto Tecnico Copernico-Carpeggiani;*
- *giornata dell'arte 2008 e 2009;*
- *settimana "Street art in Biblioteca" presso la Biblioteca Bassani;*
- *laboratorio di graffitismo presso il centro aggregativo Il Verso di Migliaro;*
- *progetto didattico dell'Istituto Tecnico Copernico-Carpeggiani "Graffitis" sul tema della mafia;*
- *laboratori di spray art nelle edizioni di EstateInsieme;*
- *intervento presso la scuola elementare "Don Milani" tra aprile e maggio 2011, nell'ambito del progetto scolastico "Abbasso il grigio";*
- *intervento presso l'Istituto superiore Copernico-Carpeggiani da marzo a maggio 2011 sul tema dell'Unità d'Italia - Progetto Graffitis 150*



Quest'ultimo intervento è frutto di una collaborazione tra l'Istituto e Area Giovani, sulla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, a cui hanno partecipato, sin dalla fase di progettazione, studenti della scuola e writers.

Il lavoro preparatorio è stato molto rilevante: l'indispensabile collaborazione dei docenti interessati ha consentito il coinvolgimento delle classi nella proposta di progetti grafici sul tema dell'Unità d'Italia. In tal modo si è creato un gruppo di lavoro formato dagli studenti dell'Istituto che hanno partecipato a tre laboratori formativi tenuti dai writers di Graffiafè, che hanno dato indicazioni e suggerimenti sulle tecniche e sui contrasti di colore. In battuta finale, su diversi elaborati proposti, alcuni sono stati realizzati sulla parete esterna della palestra della scuola.

È importante evidenziare che la realizzazione vera e propria ha visto la partecipazione di writers provenienti da varie zone dell'Italia.

Il coordinamento da parte di Area Giovani del progetto GRAFFIaFE ha consentito di dare voce ai giovani writers ferraresi, sistematizzando la loro presenza sul territorio con opportunità concrete di espressione e partecipazione. Le azioni in tal senso sono:

1. creazione per ciascun writer di un profilo artistico consultabile sul sito Occhiaperti.net, per allargare il ventaglio di possibilità artistiche, favorendo la crescita creativa dei ragazzi anche in forme espressive più allargate;

2. momenti di formazione coinvolgendo esperti del settore che a vario titolo gravitano attorno al mondo dei giovani artisti, con la segnalazione di eventi e iniziative a cui eventualmente partecipare e la messa in rete delle varie realtà del territorio per fornire una informativa completa e tempestiva delle occasioni espressive a livello regionale e nazionale;

3. creazione di una mappa dei muri costantemente aggiornata in cui si possano verificare eventuali disponibilità di porzioni murarie o avanzare richieste specifiche per possibili interventi;

4. possibilità di segnalare, anche da parte di privati cittadini, situazioni di degrado o da abbellire, utilizzando il profilo "Graffiafè" di Facebook o la pagina dedicata sul sito Occhiaperti.net.

L'evoluzione del progetto per l'anno 2011, grazie anche al finanziamento specifico regionale, prevede alcuni elementi migliorativi delle finalità generali perseguite: l'allestimento di "muri didattici" per preadolescenti al di sotto dei 14 anni e di "muri propedeutici" per l'iniziativa individuale. In più, è importante evidenziare il valore aggiunto della metodologia che implica la condivisione del progetto grafico per tutti gli interventi di riqualificazione urbana. Nella fattispecie, viene costituita un'apposita commissione (rappresentanti dell'amministrazione ed esperti del settore) che avrà il compito di vagliare i progetti presentati dai writers, definendo quelli maggiormente adattabili al contesto urbano nel quale si intende intervenire.

Qual è l'elemento più significativo e innovativo del progetto Graffiafè?

Risponde Mario Zappaterra, operatore di Area Giovani e referente del progetto

“Un aspetto da sottolineare del progetto è quello dell'educazione alla legalità. Si è creato in questi ultimi anni un rapporto stretto tra il writing e il contesto urbano cittadino: non di rado si vedono muri, palazzi, saracinesche ricoperti da vernici e scritte realizzate, con il favore della notte, dai cosiddetti writers. Qui nasce la confusione, cioè se trattare i writers da vandali o da artisti. L'opinione pubblica e i mass media hanno avuto la tendenza ad accomunare sotto un'unica etichetta un insieme molto articolato di esperienze e di realtà, avvicinando e, spesso, sovrapponendo “gli scarabocchi” alle scritte originali realizzate dai giovani muralisti. A tale proposito si accenna brevemente che le tags (le scritte colorate e complesse che si vedono sui muri e rappresentano la firma di ogni writer) e i puppets (personaggi che a volte compaiono a fianco delle tags) non sono accostabili alle semplici scritte e disegni di varia natura e provenienza diversa a volte anche volgari e di cattivo gusto presenti e ben visibili su alcuni muri della città. I giovani che amano il writing, a prescindere dal livello di talento espresso e dalla bravura manifestata, nulla hanno a che vedere con queste espressioni.

Il progetto, per ritornare al concetto di legalità, prende posizione contro coloro i quali impongono la loro firma su muri di palazzi privati o su quelli, ancora più preziosi, di monumenti artistici e palazzi storici.

Non solo, ma per porre al centro dell'idea progettuale *l'educazione alla legalità* si è creata una sezione speciale del progetto dedicata all'utenza under 14 per consentire ai giovanissimi con la passione per il writing di esercitarsi e disegnare sui muri esterni delle varie sedi dei centri di partecipazione giovanile dell'U.O. Giovani.

Questa sezione del progetto si connota per la sua valenza educativa; in ogni iniziativa e attività organizzata si pone l'attenzione oltre che al contenuto dell'iniziativa stessa, anche all'aspetto formativo che, soprattutto in questo caso, diventa “investimento” per supportare cittadini attivi e consapevoli fin dalla giovane età. Ai ragazzi vengono destinate non solo superfici murarie autorizzate e fornite le principali indicazioni sull'impiego indispensabile, mentre si utilizza la bomboletta spray, della mascherina a filtri attivi e dei guanti in lattice monouso, ma ci si sofferma anche sul comportamento da tenere in relazione ai muri di proprietà privata, di palazzi di rilevante interesse architettonico e storico che non possono essere intaccati con disegni o scritte di alcun genere e rispettati nella maniera più assoluta”.



Tutte le foto e i video realizzati, al completo, sono consultabili su [youtube/areagiovani](https://www.youtube.com/channel/UC...) o sul sito areagiovani.comune.fe.it

REGOLAMENTO PER PARTECIPARE AL PROGETTO GRAFFIAFÈ

I muri della città si trasformano in un'originale "tela urbana" capace di accogliere le proposte creative dei giovani writers o aspiranti tali, i quali, grazie ad un tesserino e a una lettera di autorizzazione, saranno i realizzatori e i gestori, per un tempo massimo di 3 mesi, della porzione di superficie muraria loro assegnata.

Per partecipare è necessario fare alcuni passaggi e osservare un regolamento.

1. Compilare la richiesta di iscrizione, scaricabile dal sito areagiovani.comune.fe.it o ritirabile presso l'ufficio in Via Labriola 11, con i dati anagrafici e, nel caso di minore età, con la firma del genitore. La scheda va riconsegnata ad Area Giovani, custodita in apposito archivio, e gli operatori provvedono a richiedere le autorizzazioni per l'eventuale disponibilità del muro individuato.
2. Qualora la superficie muraria fosse disponibile, gli operatori di Graffiafè fisseranno un appuntamento con il o con i writers che dovrà/anno presentare una bozza del soggetto artistico.
3. Verrà rilasciato un tesserino e l'autorizzazione per fare l'intervento; verranno messi a disposizione rulli e bianco per il fondo.
4. Gli operatori di Graffiafè supervisioneranno, anche con immagini fotografiche, lo stato di avanzamento lavoro che dovrà essere ultimato entro 3 mesi.

DA EVIDENZIARE che il writer tesserato:

- è autorizzato a intervenire solo sull'area a lui assegnata
- può partecipare a interventi su muri autorizzati ma non a lui destinati solo con la presenza e il consenso dell'intestatario delle superficie muraria in questione
- qualora facesse interventi su superfici non autorizzate, sarà disciplinato dalle norme vigenti di pubblica sicurezza
- è responsabile della gestione della superficie muraria: si occuperà dei ritocchi, per quanto possibile, della sua opera, qualora si degradi o venga in qualche modo vandalizzata
- è tenuto a segnalare ai responsabili del progetto eventuali situazioni che impediscano o disturbino il suo operato durante la realizzazione della superficie muraria
 - potrebbe essere sospeso qualora non vengano rispettate le regole

Una lettura consigliata dall'Assessore Massimo Maisto

Annalisa Cicerchia, *Economia della cultura e giovani. Dalle buone pratiche all'indice di creatività*, Anci Comuni, 2010

Questo testo, frutto del secondo rapporto del progetto di ricerca "Economia della cultura e giovani" promosso dalla rete GAI con il sostegno del Dipartimento della Gioventù e dell'ANCI, raccoglie atti di convegni, buone prassi e apporti teorici sul tema complesso e articolato della creatività giovanile.

A partire dai lavori del convegno "Economia delle città creative: giovani, arte e cultura", tenutosi a Torino nel 2010, incentrato sulle politiche per la creatività e le sue interazioni con lo sviluppo economico e la qualità urbana, l'autrice propone un approfondimento e una riflessione su cosa significhi il *protagonismo culturale e artistico* dei giovani in termini di inclusione sociale.

Il repertorio delle esperienze di sostegno alla creatività - parte integrante e fondamentale del volume - raccolte in tutta Italia e promosse da amministrazioni pubbliche, private o del terzo settore, hanno consentito di sperimentare per la prima volta un sistema di indicatori e un indice sintetico di creatività per la dimensione urbana. Tale indice si basa sull'individuazione delle componenti principali della creatività e dei suoi fattori determinanti alla scala urbana: il capitale umano, l'apertura e la diversità; l'ambiente culturale; la tecnologia; l'ambiente istituzionale e i prodotti della creatività.

Questo numero è stato reso possibile grazie all'eccellente lavoro di progettazione, gestione e coordinamento di Area Giovani svolto con grande competenza e disponibilità da

Mario Zappaterra - Referente di Graffiafè (tel. 0532 900380)

Giorgio Benini - Referente Centri Giovanili (tel. 0532 900380)

Rodolfo Grechi - Operatore Sonika (tel. 0532 201230)

Nicola Bogo - Operatore CorrieraSTRAvagante (tel. 0532 900380)

Fausto Pagliarini - Responsabile Area Giovani (tel. 0532 744652)

L'OSSERVATORIO ADOLESCENTI

si rivolge

a operatori pubblici e del privato sociale,
amministratori, insegnanti e genitori

si occupa

della raccolta di dati europei, nazionali e locali sui comportamenti e gli stili di vita giovanili, svolgendo anche ricerche e indagini a campione su temi inerenti il pianeta adolescenza, contribuendone alla diffusione di informazioni scientifiche.

si qualifica

per l'attivazione di un sistema di contabilità sociale che permette di programmare le politiche giovanili in maniera rispondente alle esigenze dei ragazzi e di valutarne l'efficacia con calibrati e validati strumenti di monitoraggio

CONTATTI

Osservatorio Adolescenti

Servizio Giovani e Relazioni Internazionali

Viale Alfonso d'Este 17 (Bagni Ducali) – Ferrara

Tel. 0532 744657/ Fax 0532 744630

e-mail: osservatorio.giovani@comune.fe.it